

«**PER UNA BANCA** di Credito Cooperativo la mission di essere “banca del territorio” non fa parte di un’astratta strategia di comunicazione ma è una dimensione ontologica, espressione dell’essere, prima di tutto, una cooperativa del credito». Così Arturo La Vignera, presidente del CdA della BCC La Riscossa di Regalbuto, banca che nel 2022 ha festeggiato il centenario della fondazione e che continua con forza ma soprattutto con convinzione a tenere alti i valori cooperativi che meritano di essere preservati e consegnati alle generazioni future. La Banca, con sede a Regalbuto (EN), è oggi presente in Sicilia con 19 sportelli dislocati in quattro province (Enna, Catania, Messina e Siracusa) e si presenta con rilevanti indicatori di performance produttiva: € 680 milioni di masse amministrate, € 55 milioni di Fondi Propri, CET 1 ratio pari al 32,90%, impieghi / raccolta pari al 75%, Cost-Income 62%, NPL ratio lordo 6,5% e netto del 2,1% (dati al 31.12.2022) e oggi 67 dipendenti. La Banca è affiliata al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano che annovera 68 BCC con 1.474 sportelli in tutta Italia, più di 11.600 collaboratori e oltre 460mila Soci Cooperatori; il Gruppo CCB con un attivo di bilan-

Banca del territorio nel segno dei valori della cooperazione

Da oltre 100 anni la Banca di Credito Cooperativo con sede a Regalbuto (Enna) si contraddistingue per solidità, crescita e per un tangibile sostegno al territorio.

In corso iniziative contro il caro-mutui



In foto, da sinistra, il Presidente CdA **Arturo La Vignera**, il Monumento celebrativo in bronzo con i nomi dei 60 Soci fondatori che nel 1922 diedero vita alla Cassa Agraria La Riscossa e il Direttore Generale **Giuseppe Calabrese**

cio di 92,8 miliardi si posiziona tra i primi dieci Gruppi bancari italiani e, con un CET 1 ratio pari al 22,8%, è tra i Gruppi più solidi del Paese.

La BCC La Riscossa chiude il 2022 con un soddisfacente utile di esercizio, pari a € 4,2 milioni pur non avendo mancato di sostenere i propri soci e clienti con mirate iniziative agevolate di accesso al credito: il 2022 verrà ricordato come l’anno dell’emergenza energetica procurata dal conflitto Russia-Ucraina, a seguito della quale la Banca

è prontamente intervenuta a sostegno delle imprese socie e clienti più direttamente colpite da un innalzamento sproporzionato ed insostenibile dei prezzi dell’energia: gas, elettricità, carburanti. L’intervento di sostegno è stato realizzato mediante la concessione di finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate, ancor di più in un conte-

sto di rialzo dei tassi: tasso fisso ordinario 0,75%, tasso di preammortamento 0,25%. Giuseppe Calabrese, da trent’anni Direttore Generale della Banca, analizza i risultati economici raggiunti e le prospettive per il 2023: «L’esame dei dati dell’esercizio 2022 mostra con piena evidenza un buon risultato economico che bene sintetizza

ed espone gli effetti procurati da una equilibrata e prudente gestione del portafoglio titoli, da una conseguente riduzione dei costi, da una crescita del portafoglio prestiti e, infine, da una politica dei finanziamenti volta ad erogare con tassi che si mantengono adeguati all’andamento del mercato finanziario. È utile aggiungere che nell’esercizio sono stati effettuati accantonamenti a copertura del rischio di credito per € 2,4 milioni e che non sono state realizzate significative poste positive nella gestio-

ne della finanza che avrebbero potuto contingentemente influire sul risultato di esercizio. Per il 2023 ci attendiamo un soddisfacente risultato economico di esercizio che beneficerà solo in parte del rialzo in corso dei tassi di interesse in quanto la Banca ha deciso di venire incontro ai propri soci e clienti per limitare l’impatto del “caro-rata” a seguito dell’innalzamento dei tassi di interesse, e ciò attraverso mirate iniziative riservate a soci e clienti, coerenti con il vigente framework regolamentare. Proprio in questi giorni stiamo ultimando la fase di contatto della nostra clientela titolare di mutui a tasso variabile». Una menzione particolare va fatta in ordine ai rapporti con i Consorzi Fidi che costituiscono un

importante pilastro nello sviluppo delle relazioni creditizie con la clientela del territorio: in funzione degli accordi di convenzione esistenti, gli stessi rappresentano una vera e propria rete di supporto all’attività creditizia della Banca avvalorata ancor più dal fatto che molti dei Confidi con cui la Banca collabora sono anche Soci della stessa, partecipando così attivamente alla dimensione cooperativa di cui sono espressione: Ascom Fidi Sicilia (Caltanissetta), Fidimed (Palermo), Unifidi Imprese Sicilia (Ragusa), MultifidicoFisan (Comiso – RG), Confeserfidi (Scicli – RG), Confidimpresa Farmafidi Italia (Caltanissetta).

Con riguardo ai progetti strategici per il prossimo futuro, la Banca nel corso del 2023 esaminerà la possibilità di avviare un nuovo piano di espansione della propria rete, con nuove aperture in una delle province in continuità territoriale, per potere così spendere le potenzialità produttive in mercati locali più dinamici e dove già si sono registrati segnali di gradimento del differente modo di relazionarsi con la clientela.

Nell’ambito degli obiettivi ESG, la Banca ha in corso di definizione specifici prodotti di finanziamento agevolati destinati ai soci e ai clienti per la realizzazione di impianti fotovoltaici a fruizione diretta.